

**Il cane attacca i bambini (comportamento predatorio)**

CM15

Il comportamento predatorio fa parte dei comportamenti normali del cane ma, se diretto verso i bambini, può creare dei grossi problemi se non delle **tragedie**. Distinguere il comportamento predatorio da altri tipi di comportamento può non essere semplice ma, un'attenta osservazione del contesto e delle sequenze del comportamento possono fornire utili indizi. I cani possono **assalire** i bambini per diversi motivi:

**Per gioco:** il cane è irruente, allegro ma non è concentrato su un soggetto particolare, NON PUNTA. Anche se l'inchino, l'abbassamento delle zampe posteriori e l'innalzamento della groppa sono molto simili alle sequenze che annunciano una predazione, l'espressione del cane è totalmente diversa infatti, non ha le orecchie all'indietro, la fronte non è corruciata, la bocca leggermente aperta e la coda è agitata allegramente. Nella predazione l'espressione è "fissa", le orecchie dritte, fauci serrate a volte leggermente vibranti, la coda portata di lato o alta e fissa o che si muove solo all'estremità.

**Per difesa attiva:** il cane vede il bambino come un potenziale aggressore (tipico quando il bambino entra nel territorio del cane) perciò evita il contatto, cerca di stargli alla larga e manda **segnali calmanti(1)** come **mettersi di fianco, spostare di lato la testa o lo sguardo, muoversi con circospezione, sbadigliare o leccarsi le labbra**. Naturalmente il bambino non è in grado di capire cosa cerca di comunicare il cane perciò, con buona probabilità continuerà a muoversi rapidamente ad emettere suoni acuti e magari guardare negli occhi il cane; in queste condizioni, il cane potrebbe abbassare le orecchie, puntare il bambino, ringhiare e poi passare a vie di fatto.

**Per difesa indotta:** il cane difende qualcosa di sua proprietà (la ciotola del cibo, il giaciglio o un giocattolo). In questo caso l'aggressione è scatenata dal fatto che il bambino inavvertitamente o volutamente è entrato in possesso o si solo avvicinato agli oggetti del cane. Il cane potrebbe essere stimolato anche dalla presenza, attiva o passiva, di un componente del gruppo con il quale un rapporto sociale molto stretto; potrebbe essere il suo dominante oppure il subalterno.

**Per comportamento predatorio:** questo comportamento non può essere considerato come un atteggiamento di aggressività ma solo un modo naturale ed istintivo per procurarsi il cibo. I cani che tendono a predare i bambini, lo fanno di solito con quelli molto piccoli (sotto i 3-4 anni) e spesso sono soggetti che si comportano da predatori anche con gatti, cani di piccola taglia e in tutto ciò che si muove. Se la preda si comporta come tale e quindi scappa, urla e si muove a scatti, il cane è maggiormente stimolato ad aggredire. Se invece il bambino non si comporta come una preda e rimane tranquillo e magari si rivolge al cane chiamandolo per nome, è possibile che il cane, venendo meno lo stimolo, si calmi e perda tutta la sua veemenza.

Ora che siamo in grado di capire perchè il cane assale i bambini, conosciamo le cause ma non abbiamo risolto il problema. L'intervento più efficace è la prevenzione perciò, è necessario impedire che un cane del tipo timoroso, possessivo e geloso delle sue cose e quello con animo predatore, possa entrare in contatto con bambini in genere.

**Non lasciare mai un bambino sotto i 6 anni solo con il cane, anche se sembra docile e mansueto e, quando ha più di 6 anni non dare nulla per scontato.**

**Se ti trovi, tuo malgrado nella condizione di proteggere il bambino da un cane potenziale aggressore:**

- frapponiti tra il cane e il bambino, cerca di evitare che incrocino lo sguardo
- cerca indurre il bambino a guardare altrove
- tieni fermo il bambino e cerca di calmarlo
- non farlo strillare
- se puoi prendilo in braccio ed evita che si divincoli
- mettiti di schiena al cane
- se il bambino non si calma allontanati lentamente
- non prendertela con il cane perciò non inveire e non affrontarlo
- non tentare di allontanarlo bruscamente, spesso lo si fa con i piedi ed è assolutamente scorretto
- non guardarlo negli occhi, fingi di essere tranquillo e disinteressato; ridere o canticchiare sommessamente potrebbe servire al cane e al bambino. Sdrammatizza la situazione.
- se il cane ti conosce puoi cercare di rabbonirlo e di distrarlo
- se qualcuno può aiutarti si può avviare una pratica dell'allegria per spostare il suo interesse altrove

Non isolare il bambino impedendogli di entrare in contatto con i cani, cerca solo di essere sempre attento e prudente osservando attentamente sia il bambino che il cane per essere pronto ad intervenire. Non è difficile capire quando un cane non è docile ma, anche se ti convince, tieni sempre gli occhi bene aperti.

(1) CM16